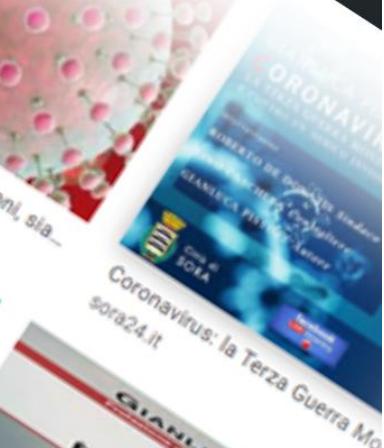
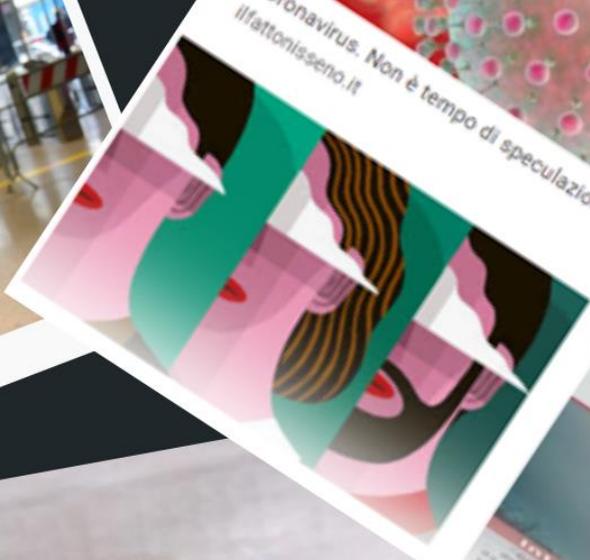




Controlli per il coronavirus alla stazione Termini di Roma. Foto: Contrasto



CICLO DI SEMINARI

Siamo in guerra...

L'emergenza sanitaria e la metafora bellica.

Società Gender Based Violence



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

DESP
DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA

Scuola di
Scienze Politiche
e Sociali



Centro Interdisciplinare di Ricerca e Studi
Famiglia Infanzia e Adolescenza
cirsfia@uniurb.it

Questo ciclo di seminari è volto ad approfondire alcuni aspetti del dilagante uso della metafora bellica durante la pandemia da Covid19 ad oggi in corso. In particolare, si intende riflettere sull'ampia disponibilità e uso della metafora bellica come rivelatrice di un assetto strutturale che informa le pratiche relazionali e fa emergere modelli di comportamento ampiamente sessuati nel linguaggio, nelle pratiche, nelle politiche attuate, nella visibilità/invisibilità dei soggetti sulla scena pubblica piuttosto che in quella privata. A partire dall'utilizzo dilagante della metafora bellica si intende riflettere su come questo legittimi la riproduzione del potere egemone e iniquamente sessuato, dando spazio a ciò che nel quadro bellico storicamente emerge: violenza, stupro contro le donne che sono il bottino di guerra del combattente. Ma non era la cura il bisogno urgente di questo momento? Come è stato possibile rimuovere la cura e tutta la sua centralità? Come le categorie interpretative della guerra, del combattimento e della sopraffazione possono ancora largamente prendere posto? Certamente ci sono delle continuità con il passato che occorre recuperare e che sono le note radici di un sistema repressivo, marginalizzante, escludente e quantomai sessista.

A partire da tali premesse, si intende proporre una riflessione su come la gestione dell'emergenza sanitaria sia stata incentrata su un discorso pubblico che appare di emergenza bellica e su come questo stia operando in più direzioni: marginalizzando la cura, rafforzando il potere egemone maschile, mantenendo fertile il terreno della violenza di genere. La prospettiva che si vuole adottare è quella di una crisi che disvela, acuendole, le pregresse criticità. Una prospettiva dunque che intende riannodare i fili tra la struttura sociale e la presente esperienza, pur nei suoi aspetti di eccezionalità, che molto può incidere sull'imminente futuro. Cosa ci rivela dunque a tal proposito l'emergenza sanitaria?

Questo l'interrogativo a cui propongo delle risposte le relatrici che intervengono come da calendario qui di seguito riportato:

26 novembre ore 15.00	<i>En guerra: come il coronavirus ci ha contagiato dall'interno</i> (Introduzione) <i>La violenza della resilienza</i>	Fatima Farina Alessandra Vincenti
--------------------------	--	--

<https://eu.bbcollab.com/guest/e72e0a2caeb94a7094331c12bc0be7f1>

3 dicembre ore 15.00	<i>La sanità emergenziale: meno cura, soprattutto per le donne</i> <i>Guerra ed emergenza sanitaria, la narrazione quotidiana</i>	Bruna Mura Morena Pinto
-------------------------	--	----------------------------

<https://eu.bbcollab.com/guest/c1975d1d17554bbeaa10b79d07bc2ab2>

10 dicembre ore 15.00	<i>Violenze virali. Spread queerness not machismo</i> <i>La percezione della Violenza di Genere attraverso lo sguardo degli/le studenti dell'ateneo di Urbino</i>	Anna Maurizi, Anita Redzepi Maria Costanza Melillo, Anita Redzepi
--------------------------	--	--

<https://eu.bbcollab.com/guest/b4c66eb692954e32823a2d49b0b75dbc>

17 dicembre ore 15.00	<i>Tra polis e oikia. Fatti e considerazioni a partire dalla quarantena</i> <i>Scelte di fecondità, conciliazione famiglia-lavoro e cura: vecchie questioni e nuove criticità</i>	Emanuela Susca Isabella Quadrelli
--------------------------	--	--------------------------------------

<https://eu.bbcollab.com/guest/9bc266d906804bdea16b428a3d02ff34>

I seminari sono aperti a tutt* gli e le studenti e quanti interessati a partecipare, si svolgeranno sulla piattaforma Blackboard Collaborate. I seminari sono organizzati nell'ambito delle attività di studio e ricerca del CIRSFA, organizzate, coordinate e introdotte da Fatima Farina.

Per gli/le studenti che intendono chiedere il riconoscimento crediti è necessario effettuare l'iscrizione scrivendo una mail a: cirsfia@uniurb.it esplicitando l'intenzione di iscriversi e di frequentare (la frequenza è necessaria) il ciclo di seminari. Al fine poi del riconoscimento dei 2 Cfu associati al ciclo di seminari è necessario presentare una relazione scritta da concordare e inviare a una delle docenti coinvolte nell'attività seminariale così come previsto dalle regole della Scuola di Scienze politiche e Sociali.

La responsabile

Fatima Farina